

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
8 Febbraio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

8 Febbraio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 11

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. PROPOSTA DI LEGGE “Norme per l’attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. 150

f. PROPOSTA DI LEGGE “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg.gen. nn. 196/214

g. Regolamento – “Modifica del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n.4 (regolamento per l’espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)” Reg. gen. 291.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

8 Febbraio 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 05
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 08 FEBBRAIO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto della Sentenza n. 3799/2011 del 28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli Prima Sezione Civile ed atti consequenziali;**
- **Commemorazione "Giorno del ricordo"**
- **Esame della proposta di legge – "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. 150;**
- **Esame della proposta di legge – "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg.gen. nn. 196/214;**
- **Esame del Regolamento – "Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010, n.4 (regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania)" – Reg. gen. 291.**

Inizio lavori ore 12.00.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta consiliare.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno relativo

all'approvazione del verbale n. 77 della seduta Consiglio regionale del 29 dicembre 2011 che dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica che per motivi di salute il Consigliere regionale, Giuseppe Maisto non potrà partecipare alla seduta consiliare odierna.

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Riforma delle Comunità montane in Unioni Montane dei Comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale (Reg. Gen. n.280)
Ad iniziativa dei Consiglieri Foglia, Cobellis, Longo, Grimaldi, Oliviero, Consoli.

Assegnata alla I e VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto ed alla II, III, IV, VI, VII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Istituzione della Consulta regionale della disabilità" (Reg. Gen. n. 284)

Ad iniziativa del Consigliere Antonia Ruggiero.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I e II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifiche alla legge regionale 21 maggio 1997, n.14 – Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n.36" (Reg. Gen. n.289)

Ad iniziativa dei Consiglieri Russo, Pica, Del Basso De Caro, Topo, Amato, Casillo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I, IV, II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

8 Febbraio 2012

“Disposizioni in materia di aliquote dell’addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche” (Reg. Gen. n. 292)

Ad iniziativa del Consigliere Mocerino.

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame, VI per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Norme per garantire trasparenza e risparmio” (Reg. Gen. n. 293)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Nuges e Salvatore.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 (Misure urgenti per il rilancio dell’economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 (Norme sul governo del territorio)” (Reg. Gen. n. 296)

Ad iniziativa del Consigliere Giordano.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore”

(Reg. Gen. n. 297)

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, D’Amelio, Esposito, Casillo, Del Basso De Caro, Caputo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla III, VIII e II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Norme per l’organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l’accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere”

(Reg. Gen. n. 298)

Ad iniziativa del Consigliere D’Angelo.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Norme per la promozione della pratica musicale giovanile e la nascita del sistema regionale delle orchestre e dei cori giovanili ed infantili”

(Reg. Gen. n. 299)

Ad iniziativa del Consigliere Paolino.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Regolamentazione dell’attività di rappresentanza di interessi particolari presso il Consiglio regionale della Campania” (Reg. Gen. n.302)

Ad iniziativa del Consigliere Sommesse Carmine

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Misure per la regolarizzazione degli interventi edilizi”

(Reg. Gen. n.304)

Ad iniziativa del Consigliere De Siano Domenico.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di legge:

“Disegno di legge regionale ADISU Unica regionale (ADISURC)”

(Reg. Gen. n.290)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Miraglia –

Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l’esame ed alla I e II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali , delle risorse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****8 Febbraio 2012**

geotermiche e delle acque di sorgente” (Reg. Gen. n. 301)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Cosenza –

Assegnato alla VII Commissione Consiliare per l’ esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica altresì che è stato presentato il seguente Regolamento:

“Regolamento relativo alla carta dei servizi di trasporto pubblico di linea – Contenuto minimo standard” (Reg.Gen.n.295)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Vetrella -

Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l’ esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE - Avvisa, come da comunicazione della Giunta regionale, che è decorso il termine previsto dal comma 2 dell’articolo 56 dello Statuto regionale per il seguente Regolamento: Regolamento di attuazione della legge regionale 29.03.2006 n. 6 recante “Norme per la razionalizzazione all’ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti” Reg. Gen. 272; lo stesso è stato pubblicato sul bollettino ufficiale alla Regione Campania n. 7 del 30.01.2012.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che la mozione a firma del Consigliere regionale Oliviero ed altri è pervenuta al Presidente del Consiglio ed è pubblicata in allegato al medesimo resoconto.

Presa d’atto della Sentenza n. 3799/2011 del 28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli – Prima Sezione Civile ed atti consequenziali

PRESIDENTE - Comunica che, in data 11 gennaio 2012, il Consigliere regionale, Pasquale Giacobbe ha trasmesso al Consiglio regionale la sentenza avente ad oggetto “Ricorso ed elettorato attivo” proposto dal signor Pietro Diodato.

Tale sentenza provvede, testualmente, ad *“accoglie(re) parzialmente l’appello incidentale del Giacobbe e, per l’effetto, in parziale riforma della sentenza appellata, dichiara il Diodato ineleggibile alla carica di Consigliere regionale della Campania sin dal momento della sua elezione alla medesima carica, che pertanto annulla, conseguentemente dichiarando altresì il diritto del Giacobbe di ricoprire la predetta carica, in luogo del Diodato, sin dal 12.05.2010, salva la verifica da parte del Consiglio regionale della Campania della sua eleggibilità diversa da quelle prese incidentalmente in specifica considerazione nella motivazione della presente sentenza.”*.

Alla luce di quanto statuito dalla Corte d’Appello di Napoli il Consiglio Regionale deve prendere atto dell’annullamento dell’elezione del sig. Pietro Diodato sin dal 12 maggio 2010, come prende atto, e deve verificare la eleggibilità del sig. Pasquale Giacobbe in luogo del sig. Pietro Diodato dalla data predetta.

A tal fine, comunica che in data 6 febbraio 2012 si è riunita la Giunta delle elezioni per prendere atto della citata sentenza della Corte d’appello di Napoli e per verificare la eleggibilità del signor Pasquale Giacobbe attraverso l’analisi della lista 11 contrassegnata “Popolo della libertà –

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****8 Febbraio 2012**

Berlusconi per Caldoro” a cui apparteneva il sig. Pietro Diodato.

Dal verbale dell’operazione dell’Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, per la suddetta lista il primo dei non eletti, alla data del 12 maggio 2010, risultava essere il candidato Gennaro Nocera, seguito dalla candidata Luciana Scalzi e successivamente dal candidato Pasquale Giacobbe.

I candidati Nocera e Scalzi hanno surrogato, in data 16 giugno 2010, rispettivamente i consiglieri Mussolini e Carfagna e il Consigliere Giacobbe ha surrogato in data 3 dicembre 2010 il Consigliere Pietro Diodato.

Tanto premesso per dare piena attuazione a quanto stabilito dalla citata sentenza n.3799/2011 occorre prendere atto della surroga del sig. Pietro Diodato con il candidato Gennaro Nocera a far data dal 12 maggio 2010, nonché della surroga della sig.ra Mara Carfagna con il candidato Pasquale Giacobbe a far data dal 16 giugno 2010.

Il Consiglio prende atto.

Commemorazione “Giorno del ricordo”

PRESIDENTE - Dà lettura della commemorazione “Giorno del ricordo” : *Signor Presidente, signori assessori, colleghi consiglieri, questi giorni, così come stabilito dal Parlamento Italiano nel 2004 che ha voluto opportunamente stabilire, per legge, che il 10 febbraio si celebri il giorno del ricordo e si rinnova la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime della Foibe, così come l’esito degli istriani, dei fiumani e dei dalmati, dalle loro terre nel secondo dopoguerra, si tratta, com’è giusto che sia, di un dovere morale, di un impegno che deve vedere, in prima linea tutte le istituzioni, poiché solo conservando e rinnovando, soprattutto nei giovani, la memoria delle nostre tragedie e oggi, di quei tragici eventi che per troppi anni furono delegati all’oblio imposto dalla guerra fredda, potremmo nutrire la*

speranza che vicende terribili come quelle vissute al confine orientale dell’Italia durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti non abbiano più a ripetersi.

In questo senso, guardando al passato e ai suoi errori, senza pregiudizi ed ideologismi, ma con la ferma volontà di costruire un futuro migliore, di libertà, di democrazia e di verità, invito tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

L’Aula osserva un minuto di silenzio.

Esame della proposta di legge – “Norme per l’attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. n. 150.

PRESIDENTE – Passa all’esame della proposta di legge Reg. Gen. n.150 riportata in epigrafe e ricorda che, nella seduta del 22 giugno 2011, si è svolta la relazione del Presidente della VII Commissione Consiliare Permanente, Pietro Colasanto, successivamente l’Aula ha assunto la decisione di rinviare per il riesame il provvedimento legislativo alla Commissione consiliare competente .

La VII Commissione Consiliare Permanente, in data del 19 gennaio 2012, ha esaminato il testo della proposta di legge di che trattasi e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Precisa che la proposta di legge in esame, incardinata in Aula con la relazione di minoranza nella precedente seduta, è stata riesaminata dalla VII Commissione consiliare permanente. Chiede, pertanto, al Presidente della VII Commissione consiliare permanente, Pietro Colasanto di eventualmente integrare la relazione sulla base del riesame del provvedimento legislativo da parte della Commissione consiliare esaminatrice.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****8 Febbraio 2012**

Dichiara che si riserva di intervenire successivamente.

PRESIDENTE – Prende atto che non è presente momentaneamente il Presidente della VII Commissione, Pietro Colasanto, e propone all'Aula di passare all'esame del punto successivo all'ordine del giorno.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Esame della proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196/214

PRESIDENTE – Passa all'esame della proposta di legge riportata in epigrafe e rammenta all'Aula, essendo già stata esaminata la proposta di legge e votati gli articoli, che bisogna procedere alla votazione del testo finale, ai sensi del quarto dell'articolo 64 del Regolamento Interno. Concede la parola al Consigliere regionale, Alessandrina Lonardo, che ha chiesto di intervenire.

LONARDO, UDEUR – Sottolinea l'importanza dell'approvazione della proposta di legge in esame in quanto dispone e disciplina opportunità lavorative per i giovani in Campania. Ricorda all'Aula che la Legge nazionale, n. 81 del 8 marzo del 1991, richiama le Regioni ad adeguarsi alle disposizioni di legge per individuare e delimitare le aree sciistiche e ove prevista l'attività dei maestri di sci.

PRESIDENTE – Concede la parola alla Consigliera regionale, Rosa D'Amelio che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

D'AMELIO, PD – Ritiene opportuno, prima di iniziare l'esame della proposta di legge indicata in titolo, discutere dell'emergenza determinatasi in Campania a causa delle gravi condizioni meteorologiche e chiede, pertanto, l'impegno da parte della Giunta regionale perché intervenga nelle zone colpite dagli eventi climatici.

PRESIDENTE – Sottolinea che, ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'articolo 27 del Regolamento Interno, il Consiglio regionale non può discutere su argomenti che non sono indicati all'ordine del giorno. Concede la parola alla Consigliera regionale, Antonia Ruggiero che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

RUGGIERO, PDL – Afferma, pur nel rispetto delle disposizioni del Regolamento interno, di condividere le dichiarazioni della Consigliera regionale, Rosa D'Amelio, sulla necessità di discutere dell'emergenza maltempo.

Intervengono alla discussione i Consiglieri regionali :

Carlo Aveta, gruppo Misto, il quale ritiene che si debba procedere alla votazione della proposta di legge in discussione già da alcuni mesi;

Sergio Nappi, gruppo “Libertà e Autonomia”, che, pur riconoscendo la validità delle argomentazioni rappresentate dai Consiglieri regionali Rosa D'Amelio e Antonia Ruggiero, afferma la necessità di discutere in via prioritaria l'argomento posto all'ordine del giorno;

Gennaro Nocera, gruppo PDL, il quale rileva che il gruppo PD avrebbe potuto predisporre un ordine del giorno con cui impegnare la Giunta regionale ad intervenire nelle zone che vivono lo stato di emergenza.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO Presidente del gruppo PDL – Propone, attesa la presenza in Aula e raccogliendo la disponibilità dell'Assessore regionale con delega alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, che quest'ultimo rappresenti all'Assemblea legislativa gli interventi della Giunta regionale per affrontare l'emergenza neve determinatasi in numerose zone della Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****8 Febbraio 2012**

Campania per poi proseguire con l'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE – Fa notare che l'Aula è in votazione e che, nel rispetto del regolamento interno, i lavori consiliari devono procedere prima con la votazione della proposta di legge di che trattasi e poi, acquisita la disponibilità dell'Assessore regionale, Eduardo Cosenza procedere con la relazione sullo stato dell'"emergenza neve". Dichiaro, pertanto, che la proposta del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello è accoglibile.

RUSSO G., Presidente gruppo PD - Condivide la proposta del Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello. Afferma che il gruppo PD ha segnalato una grave emergenza in atto per la quale non ci sono tempi predeterminati per discuterne se non per la contestualità che le emergenze hanno per la loro stessa natura. Ravvisa la necessità che il Consiglio regionale sia informato dal rappresentante della Giunta regionale in relazione all'utilizzo dei fondi recuperati dal Bilancio regionale per affrontare un'emergenza che sta assumendo connotazioni rilevanti. Propone, che la relazione dell'Assessore regionale Edoardo Cosenza sia svolta prima dell'esame del provvedimento legislativo e se la proposta così formulata non sarà accolta, il gruppo del PD abbandonerà l'Aula per dissenso politico

PRESIDENTE – Ribadisce il richiamo al regolamento interno e pone in votazione per appello nominale con il sistema elettronico, ai sensi del quarto comma dell'articolo 64 del Regolamento interno, il testo della proposta di legge nella sua interezza.

Dichiarano di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri regionali: Lucia Esposito, Antonio Valiante, Umberto Del Basso De Caro, Gennaro Oliviero, Angela Cortese, Mario Casillo, Raffaele Topo, Donato Pica.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la votazione e dopo le operazioni di voto ne comunico l'esito:

Presenti	31
Votanti	31
Astenuti	02
Contrari	03
Favorevoli	26

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Cosenza per relazionare sull'emergenza neve.

Alle ore 12.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

COSENZA, Assessore regionale alla protezione civile - Dichiaro che l'allarme emergenza neve è stato dato martedì 31 gennaio attraverso comunicati giornalieri.

Da questa informativa sono scaturiti i "piani emergenza neve" che rientrano nella responsabilità gestionale della Protezione Civile, ma fanno capo ai Sindaci i quali hanno l'obbligo di predisporre i suindicati piani, ai sensi della legge n. 225 del 24 febbraio 1992, riguardante l'*Istituzione del servizio nazionale della protezione civile*.

Nella specifica circostanza riferisce che oltre ad avere contatti costanti con i Prefetti, la Protezione Civile nazionale e con il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, si è reso necessario convocare una seduta di Giunta regionale affinché fosse adottato un atto deliberativo per procedere in emergenza e disporre un budget economico per far fronte alle criticità del momento.

Afferma di aver ricevuto numerose richieste da parte dei Comuni affinché la Regione dichiarasse lo Stato di Emergenza al fine di ottenere finanziamenti nazionali.

A tal proposito evidenzia che per ottenere i finanziamenti pubblici, la Legge nazionale (cd. Decreto Mille proroghe) n. 10 del 26 febbraio 2011, stabilisce che: *"...a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente della Regione interessata dagli eventi, qualora il bilancio della Regione non rechi le*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****8 Febbraio 2012**

disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti all'emergenza, è autorizzato a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle aliquote e addizionali, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta previste per le accise fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita..."

Dichiara, in proposito, che l'osservanza delle disposizioni normative suindicate necessitano di una decisione politica condivisa.

Inoltre, ricorda all'Aula che, nell'ambito della previsione finanziaria annuale, non è stato ancora approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.), in assenza del quale non è consentito alcun impegno di spesa. Riferisce che, solo grazie all'intervento del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro e dell'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, è stata emanata una delibera che dispone dal fondo speciale un impegno di spesa di euro cinquecentomila con la qual somma, oltremodo esigua si è potuto fronteggiare l'emergenza iniziale.

Aggiunge, inoltre, che dichiarare lo "stato di calamità", prima di quantificare i danni, è improprio e pressoché inutile. Comunica che è stato dichiarato, invece, lo "Stato di Emergenza regionale" per avere la copertura finanziaria per effettuare alcune spese iniziali, sentiti i Prefetti di Benevento ed Avellino, quali: sale sciogli giaccio, noleggio di automezzi, nolo di gruppi elettronici e pasti caldi.

Infine, dichiara che la Regione fa fronte all'emergenza con risorse economiche proprie, laddove le stesse dovessero successivamente essere insufficienti, previa decisione politica, sarà chiesto lo stato di emergenza nazionale.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele, che ha chiesto di intervenire.

GABRIELE, PD – Ringrazia l'Assessore regionale, Edoardo Cosenza per l'impegno e lo spirito di abnegazione profuso personalmente e

dall'Assessorato regionale cui è preposto per affrontare lo stato di emergenza neve.

In merito alla votazione sulla proposta di legge "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci" – Reg. Gen. nn. 196/214, iscritta all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, rileva che nella scheda elettronica di rilevazione del voto finale sulla proposta di legge medesima hanno votato 31 Consiglieri regionali e che risulta il suo voto nonostante non vi abbia partecipato. Inoltre, evidenzia che anche il Consigliere regionale, Antonio Amato risulta aver votato favorevolmente. Contesta la validità della votazione e afferma che la legge non è stata approvata per mancanza del numero legale, poiché, afferma che hanno votato realmente 29 Consiglieri regionali. Invita il Presidente del Consiglio regionale a dichiarare terminata la seduta poiché l'Assemblea non è in numero legale per deliberare.

AMATO, PD – Ribadisce quanto affermato dal Consigliere regionale, Corrado Gabriele, e precisa di non aver votato e soprattutto di non aver votato favorevolmente come, invece, risulta dal verbale di votazione.

Intervengono alla discussione in merito alle procedure regolamentari i Consiglieri regionali Fulvio Martusciello, PDL, e Giuseppe Russo, PD, i quali propongono di convocare la Commissione per il Regolamento per decidere in merito alla validità della votazione.

PRESIDENTE – Prende atto della proposta, sospende la seduta e convoca la Commissione per il Regolamento.

I lavori sospesi alle ore 13.15 riprendono alle ore 14.30 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Riapre la seduta e comunica che la Commissione per il Regolamento ha stabilito la validità degli atti prodotti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****8 Febbraio 2012****“Modifica del regolamento regionale 11
febbraio 2010, n.4 (regolamento per
l’espletamento delle attività di autorizzazione e
di deposito dei progetti ai fini della prevenzione
del rischio sismico in Campania” – Reg. Gen.
291**

PRESIDENTE – Passa all’esame del punto sei iscritto all’ordine del giorno riportato in epigrafe Reg. Gen. n.291. Comunica che la IV Commissione Consiliare permanente nella seduta del 2 febbraio 2012 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula e, dopo aver chiarito con il Consigliere regionale Eduardo Giordano la decisione assunta sull’inversione dell’ordine del giorno, concede la parola al Presidente della IV Commissione consiliare permanente, Domenico De Siano, quale relatore del provvedimento.

DE SIANO, PDL - Afferma che la Commissione ha licenziato la proposta di Regolamento con parere favorevole all’unanimità. Evidenzia che il regolamento è composto da un solo articolo che, su proposta dell’Assessore regionale, proroga i termini per l’autorizzazione della cosiddetta edilizia minore al 31 dicembre 2012, per consentire alla commissione di concerto con l’Assessorato di regolamentare con rigore la materia.

PRESIDENTE – Nel constatare che non vi sono iscritti a parlare, pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell’articolo 64 del R.I., con il sistema di voto elettronico la proposta di Regolamento Reg. Gen. n. 291. Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti 28
Votanti 28

PRESIDENTE – Comunica che sono presenti 28 Consiglieri regionali e che, quindi, l’Assemblea non è in numero legale per deliberare. Comunica, inoltre, che la seduta dovrebbe essere aggiornata

di un’ora, come previsto ai sensi del terzo comma dell’ articolo 41 del Regolamento Interno, ma considerato l’approssimarsi della chiusura dei lavori previsto per le ore 15.00, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 14.50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

08 febbraio 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 5
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 08 FEBBRAIO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Presa d'atto della Sentenza n. 3799/2011 del 28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli – Prima Sezione Civile ed atti consequenziali;**
- **Commemorazione “Giorno del ricordo”**
- **Esame della proposta di legge – “Norme per l’attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg. Gen. 150;**
- **Esame della proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg.gen. nn. 196/214;**
- **Esame del Regolamento – “Modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010, n.4 (regolamento per l’espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in campania” – Reg. gen. 291.**

Inizio lavori ore 12.00

PRESIDENTE - Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE - Passiamo al primo punto all’ordine del giorno: Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunico che per motivi di salute non mi sarà possibile partecipare alla seduta in oggetto. Consigliere Giuseppe Maisto.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Riforma delle Comunità montane in Unioni Montane dei Comuni, riordino ordinamentale, territoriale e funzionale (Reg.Gen. n.280)

Ad iniziativa dei Consiglieri Foglia, Cobellis, Longo, Grimaldi, Oliviero, Consoli.

Assegnata alla I e VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame congiunto ed alla II, III, IV, VI, VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Istituzione della Consulta regionale della disabilità”

(Reg. Gen. n.284)

Ad iniziativa del Consigliere Antonia Ruggiero.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Modifiche alla legge regionale 21 maggio 1997, n.14 – Direttive per l’attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994,n.36”.

(Reg. Gen. n.289)

Ad iniziativa dei Consiglieri Russo, Pica, Del Basso De Caro, Topo, Amato, Casillo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla I, IV, II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

08 febbraio 2012

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Disposizioni in materia di aliquote dell’addizionale regionale all’imposta sul reddito delle persone fisiche” (Reg.Gen.n.292)

Ad iniziativa del Consigliere Mocerino.

Assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame, VI per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Norme per garantire trasparenza e risparmio” (Reg.Gen.n.293)

Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Nuges e Salvatore.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 (Misure urgenti per il rilancio dell’economia, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e alla legge regionale 22 dicembre 2004, n.16 (Norme sul governo del territorio)”.

(Reg.Gen.n.296)

Ad iniziativa del Consigliere Giordano.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Norme per la valorizzazione della sentieristica e della viabilità minore”.

(Re.Gen.n.297)

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, D’Amelio, Esposito, Casillo, Del Basso De Caro, Caputo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla III, VIII e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Norme per l’organizzazione di una rete di servizi ospedalieri territoriali per l’accoglienza ed assistenza alle vittime di violenza di genere”.

(Re.Gen.n.298)

Ad iniziativa del Consigliere D’Angelo.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Norme per la promozione della pratica musicale giovanile e la nascita del sistema regionale delle orchestre e dei cori giovanili ed infantili”.

(Re.Gen.n.299)

Ad iniziativa del Consigliere Paolino.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Regolamentazione dell’attività di rappresentanza di interessi particolari presso il Consiglio regionale della Campania”.

(Re.Gen.n.302)

Ad iniziativa del Consigliere Sommesse Carmine

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Misure per la regolarizzazione degli interventi edilizi”.

(Re.Gen.n.304)

Ad iniziativa del Consigliere De Siano Domenico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

08 febbraio 2012

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di legge:
"Disegno di legge regionale ADISU Unica regionale (ADISURC)". (Reg.Gen.n.290)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Miraglia –
Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla I e II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali , delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"
(Reg.Gen.n.301)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Cosenza –
Assegnato alla VII Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunico altresì che è stato presentato il seguente Regolamento:
"Regolamento relativo alla carta dei servizi di trasporto pubblico di linea – Contenuto minimo standard". (Reg.Gen.n.295)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Vetrella -
Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunico, come stabilito dalla Giunta regionale, che è decorso il termine previsto dal comma 2 dell'articolo 56 dello Statuto regionale per il seguente Regolamento: Regolamento di attuazione della legge regionale 29.03.2006 n. 6 recante "Norme per la razionalizzazione all'ammodernamento del sistema distributivo dei carburanti" Reg. Gen. 272; lo stesso è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania n. 7 del 30.01.2012.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che la mozione a firma del Consigliere regionale Oliviero ed altri è pervenuta al Presidente del Consiglio ed è pubblicata in allegato al medesimo resoconto.

**Presa d'atto della Sentenza n. 3799/2011 del
28.12.2011 della Corte di Appello di Napoli –
Prima Sezione Civile ed atti consequenziali**

PRESIDENTE - Comunico che in data 11.01.2012 il Consigliere Pasquale Giacobbe ha trasmesso al Consiglio regionale la sentenza avente ad oggetto "Ricorso ad elettorato attivo" proposto dal signor Pietro Diodato.

Tale sentenza provvede, testualmente, ad "*accoglie(re) parzialmente l'appello incidentale del Giacobbe e, per l'effetto, in parziale riforma della sentenza appellata, dichiara il Diodato ineleggibile alla carica di consigliere regionale della Campania sin dal momento della sua elezione alla medesima carica, che pertanto annulla, conseguentemente dichiarando altresì il*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

diritto del Giacobbe di ricoprire la predetta carica, in luogo del Diodato, sin dal 12 maggio 2010, salva la verifica da parte del Consiglio regionale della Campania della sua eleggibilità diverse da quelle prese incidentalmente in specifica considerazione nella motivazione della presente sentenza”.

Alla luce di quanto statuito dalla Corte di Appello di Napoli il Consigliere regionale deve prendere atto dell’annullamento dell’elezione del signor Pietro Diodato sin dal 12 maggio 2010, come prende atto, e deve verificare la eleggibilità del signor Pasquale Giacobbe in luogo del signor Pietro Diodato dalla data predetta.

A tal fine comunico che in data 6 febbraio 2012 si è riunita la Giunta delle elezioni per prendere atto della citata sentenza della Corte di Appello di Napoli e per verificare la eleggibilità del signor Pasquale Giacobbe attraverso l’analisi della lista 11 contrassegnata “Popolo della libertà, Berlusconi per Caldoro” a cui apparteneva il signor Pietro Diodato.

Dal verbale delle operazione dell’Ufficio Centrale Circoscrizionale presso il Tribunale di Napoli, per la suddetta lista il primo dei non eletti, alla data del 12 maggio 2010, risultava essere il candidato Gennaro Nocera, seguito dalla candidata Luciana Scalzi e successivamente dal candidato Pasquale Giacobbe.

I candidati Nocera e Scalzi hanno surrogato in data 16 giugno 2010, rispettivamente i consiglieri Mussolini e Carfagna ed il Consigliere Giacobbe ha surrogato in data 3 dicembre 2010 il Consigliere Pietro Diodato.

Tanto premesso per dare piena attuazione a quanto stabilito dalla citata sentenza n.3799/2011, occorre prendere atto della surroga del signor Pietro Diodato con il candidato Gennaro Nocera, a far data dal 12 maggio 2010, nonché della surroga della signora Mara Carfagna con il candidato Pasquale Giacobbe a far data dal 16 giugno 2010. Il Consiglio prende atto.

Commemorazione “Giorno del ricordo”

PRESIDENTE - Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri, questi giorni, così come stabilito dal Parlamento Italiano nel 2004 che ha voluto opportunamente stabilire, per legge, che il 10 febbraio si celebri il giorno del ricordo e si rinnova la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime della Foibe, così come l’esito degli striani, dei fiumani e dei dalmati, dalle loro terre nel secondo dopoguerra, si tratta, com’è giusto che sia, di un dovere morale, di un impegno che deve vedere in prima linea tutte le istituzioni, poiché solo conservando e rinnovando, soprattutto nei giovani, la memoria delle nostre tragedie e oggi, di quei tragici eventi che per troppi anni furono relegati all’oblio imposto dalla guerra fredda, potremmo nutrire la speranza che vicende terribili come quelle vissute al confine orientale dell’Italia durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti, non abbiano più a ripetersi.

In questo senso, guardando al passato e ai suoi errori, senza pregiudizi ed ideologismi, ma con la ferma volontà di costruire un futuro migliore, di libertà, di democrazia e di verità, invito tutti i presenti ad osservare un minuto di silenzio.

L’Aula osserva un minuto di silenzio**Esame della proposta di legge – “Norme per l’attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania; - Reg.gen. 150**

PRESIDENTE - Nella seduta del 22 giugno 2011 si è svolta la relazione del Presidente della VII Commissione Consiliare Permanente, Onorevole Colasanto; successivamente l’Aula ha assunto la decisione di approfondimento ulteriore del testo da parte della Commissione.

La VII Commissione Consiliare Permanente, nella data del 19 gennaio 2012, ha determinato il testo e deciso di riferire favorevolmente al testo in distribuzione.

Chiede la parola il Consigliere Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – L’argomento già è stato incardinato in Aula e ci fu già la relazione di minoranza, evidentemente la relazione di Colasanto, ma penso che il Presidente Colasanto voglia integrare la sua relazione per comunicare i lavori che, poi, sono stati fatti successivamente, e nel caso mi riservo di intervenire, dopo l’onorevole Colasanto, per integrare anche il mio intervento della prima seduta.

PRESIDENTE - Non vedo il Consigliere Colasanto. Potremmo procedere con i lavori del Consiglio, passare al punto successivo, se siamo d’accordo, poi ritornare a questo punto. Andiamo avanti.

Esame della proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg.gen. nn. 196/214

PRESIDENTE - Prima di passare al voto la parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari - Udeur) - Signor Presidente, non riesco a comprendere i motivi per i quali anche in questo momento vedo il gruppo del P.D. alzarsi per andare fuori e non votare questa Legge. Non riesco a comprendere le confusioni di ruoli, peraltro, che si mettono in campo allorquando, proprio oggi sulla stampa leggiamo che si confonde il ruolo del lavoro del Consigliere Regionali con le responsabilità di chi deve provvedere alla risoluzione dei disagi per l'emergenza neve. Consentitemi di parlare, per cortesia, abbiate il buon senso di ascoltare, così come quando io diligentemente e responsabilmente ascolto tutti. Detto questo, qui oggi stiamo per votare una Legge che la Regione Campania attende da ventuno anni perché si vuole dare sbocco lavorativo a tanti giovani campani, che per essere abilitati sono costretti ad emigrare in altre Regioni. Giusto per la cronaca è bene ricordare che la Regione Sicilia, che è molto più a sud della Regione Campania, si è dotata di questa Legge il 10 marzo del 2011. Peraltro voglio ricordare che la Legge nazionale, la numero 81 del

1991, invita le Regioni ad adeguarsi e di certo questa Legge non si rivolge solo ad alcune Regioni ma a tutte, compresa la Regione Campania. Voglio anche sottolineare che la Regione Campania prima di questa Legge Quadro, aveva già una sua disciplina per quanto riguarda i maestri di sci. Dunque credo che bisogna procedere oggi senza indugio a questa votazione e la ringrazio, Presidente, per aver chiaramente messo ai voti una Legge che ha seguito, più volte, tutto il percorso delle Commissioni, ed è tornata ancora una volta in Consiglio Regionale. Onestamente non comprendo le varie fasi per le quali è dovuta passare questa Legge, allorquando ci sono migliaia di persone che ce l’hanno a cuore. Vedo quindi la necessità di portare i nostri giovani ad acquisire questa abilitazione per poter trovare lavoro non in Regione Campania ma fuori; ci troviamo in un momento in cui anche il Governo Tecnico ha detto in questi giorni che i giovani devono adeguarsi all'emergenza e devono trovare lavoro, devono inventarselo. Noi non votando questa Legge stiamo togliendo il lavoro a tantissimi giovani della Regione Campania, e mi riserverò di portare prossimamente a conoscenza del Consiglio quanti sono i giovani, perché non è possibile che in questa Regione i partiti si muovano tutti solo quando ci sono migliaia di persone che necessitano di provvedimenti. Anche se fosse uno solo della Regione Campania a trovare lavoro grazie a questa Legge, questo Consiglio Regionale ha la necessità e l’obbligo di votarla oggi. Andassero pure fuori i componenti degli altri partiti che non vogliono farlo, noi del gruppo UDEUR saremo pochi, ma siamo qui con la convinzione che il nostro voto vale quanto quello degli altri.

PRESIDENTE - Interviene D’Amelio e poi il Consigliere Ruggiero.

D’AMELIO (PD) - Per la verità mi sarei aspettata che stamattina, prima ancora di entrare nel merito degli ordini del giorno, avessimo riflettuto sulla grave emergenza che attanaglia la Regione Campania. Non parlo solo di Napoli che per fortuna non è stata ancora colpita – e spero non lo sia mai – ma di altre realtà travolte dalla neve. Per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

arrivare qui stamattina ho dovuto pregare un contadino dell'alta Irpinia, il quale con il suo Land Rover mi ha accompagnata ad Avellino Est, dove poi mi sono incontrata con il collega Umberto Del Basso De Caro. In alcune zone della nostra realtà ci sono due metri di neve; gli ospedali di Sant'Angelo dei Lombardi e di Bisaccia a stento vengono raggiunti.

PRESIDENTE - Però Consigliere, dobbiamo attenerci a quello che è l'ordine del giorno. Dell'emergenza neve se ne sta occupando il Governo nella sua totalità. Parliamo dell'argomento in oggetto, l'emergenza verrà affrontata in un altro Consiglio.

D'AMELIO (PD) - Oggi stiamo discutendo degli sci, quindi vi invito in quanto Consiglieri Regionali ad andare a vedere, sciando, in quali condizioni si trovano le popolazioni, come i capannoni stanno crollando nelle aree industriali. Detto questo dico anche che la giunta si deve re impegnare e che il gruppo del P.D. non parteciperà al voto su un elemento che in questo momento non è così essenziale, mentre è essenziale il destino di tante persone.

PRESIDENTE - Il gruppo del P.D. è libero di fare e assumere l'atteggiamento che più ritiene opportuno, però noi dobbiamo andare avanti. Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Ruggiero. Ripeto, dobbiamo attenerci a quello che è l'ordine del giorno. Se qualche gruppo lo richiede, ne parleremo in un Consiglio Regionale ad hoc, ma non è questo il momento. Prego, Consigliere.

RUGGIERO (PDL) - Grazie Presidente per la parola. Io vorrei intervenire per quanto riguarda questa Legge, perché si sta facendo un po' di confusione. Qui nessuno ha qualcosa contro la Legge, anche perché la Consiglieria Lonardo sa che è stata votata all'unanimità in Commissione. Non c'è quindi nulla contro la Legge e comprendiamo la priorità, ma mi faccio partecipe di quello che ha detto la Consiglieria D'Amelio, in quanto anche io credo che oggi ci sia l'emergenza del maltempo. Capisco che per i napoletani, i quali vivono un'altra realtà climatica, è difficile rendersi conto di quale sia la situazione maltempo delle aree

interne, una situazione critica che queste zone della Regione Campania stanno vivendo. Anche per me, venendo da Avellino qui a Napoli, sembra di entrare in tutt'altro mondo; quindi anche io mi sarei aspettata che oggi ci si fosse riuniti per parlare di emergenza e stanziare dei fondi che ritengo siano insufficienti, anche se non è questa la sede per parlarne.

PRESIDENTE - Consigliere, dobbiamo parlare di altro. Ci si sta occupando di una prerogativa della Giunta, la quale lo sta facendo per bene.

Se voi Consiglieri volete fare un Consiglio sulla questione dell'emergenza si provvederà.

RUGGIERO (PDL) - Sicuramente stiamo preparando un ordine del giorno specifico.

PRESIDENTE - E va bene.

RUGGIERO (PDL) - Per quella che è la mia posizione, ovvero la stessa di quella della Consiglieria D'Amelio, io chiedo che ci sia un rinvio per quanto riguarda la discussione di questa Legge. Questa è la mia posizione e mi rivolgo anche al Presidente di Commissione che ha licenziato questa Legge.

PRESIDENTE - Prego, il Consigliere Aveta, poi il Consigliere Nappi e Nocera.

AVETA (Gruppo Misto) - Presidente, credo che debba interrompere questo dibattito, altrimenti a questo punto ci iscriviamo tutti a parlare sull'emergenza maltempo, e il Consiglio Regionale verterà solo su questo. Intervengo invece sulla Legge, sulla norma: ha ragione la Consiglieria Lonardo, in questo Consiglio Regionale dobbiamo perdere l'abitudine di ridicolizzare l'attività altrui allorquando si ritiene, per qualche motivo diciamo personale, che delle Leggi siano più o meno importanti. Questa Legge ha fatto il suo corso, sono passati diversi mesi, non c'è un momento giusto o un momento sbagliato per approvarla. Quindi siccome è una materia che va regolamentata, sicuramente è importante, ma ha fatto il suo corso, altrimenti qui dovremmo decidere a monte, e forse qualche Professore del Partito Democratico potrebbe dirci quali siano le norme importanti e quali meno. Dunque credo con responsabilità che la demagogia di affrontare un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

altro problema al di fuori di quest'Aula è inutile. Che dobbiamo fare? Ci dobbiamo fermare e dobbiamo andare a spalare la neve? Allora procediamo con i lavori di questo Consiglio, portiamo a termine questa norma che già da mesi è in discussione, e comportiamoci da persone serie, non possiamo pensare che le proposte buone e giuste siano solo quelle che provengono dalla propria parte politica, o prodotte dalla propria penna. Quindi andiamo avanti, e Presidente, la invito a togliere la parola a chi non si attiene alla materia in discussione. Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono altri tre interventi, poi metto in votazione la Legge ed ognuno sarà libero di assumere l'atteggiamento che più ritiene opportuno. Ci sono gli interventi di Nappi, Nocera e De Flaviis. Prego.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Sono in linea con quanto già detto dai colleghi della mia stessa provenienza geografica e territoriale che sono quelli di Avellino. Quindi io sono dell'avviso che oggi si è convocati per discutere di questi argomenti; si parla della Legge per l'istituzione della scuola di sci e si voti, al di là di quanto si voglia dire sull'importanza o meno, che sia residuale rispetto a quelle che sono le esigenze della Regione Campania, non credo che questa assemblea possa scegliere quali sono le priorità in sede di discussione, quello che si deve fare e quello che non si deve fare. Anche se ci dovesse essere una sola esigenza, ovvero di una sola persona che abbia l'aspettativa di assurgere e diventare maestro di sci, credo che questa assemblea debba in ogni caso cimentarsi e legiferare sulla materia di che trattasi. Per cui sono d'accordo sull'intenzione che si vada avanti così come è stato preordinato questo lavoro, grazie.

PRESIDENTE - Prego, Consigliere Nocera, De Flaviis, Russo ed abbiamo terminato.

NOCERA (PDL) - Io non dovevo intervenire su questo argomento perché stamattina stiamo davvero rasentando il ridicolo. Questa è un'assise che legifera, è una Legge che, così come dicevano Aveta e Nappi da mesi, deve venire in Consiglio; stamattina dobbiamo pronunciarci e sembra strano,

strumentale ed anche ridicolo l'atteggiamento assunto dal partito Democratico attraverso la Consigliera D'Amelio, la quale sottolinea il nostro obbligo nel pensare a questa emergenza. Ieri il Presidente Caldoro e la Giunta hanno già dichiarato lo stato di emergenza della Regione, per cui come diceva Carlo Aveta, a prescindere se tutti i sessanta Consiglieri Regionali e la Giunta, diventiamo volontari ed andiamo a spalare ad Avellino e nelle Province che sono interessate dalle neve, non mi sembra giusto non licenziare la Legge che già da tre o quattro mesi è in Consiglio e sulla quale stamattina dobbiamo pronunciarci. Sarebbe stato più lineare e corretto da parte di chi è intervenuto su questo argomento del Partito Democratico, sottolineare non solo che oggi insiste uno stato di emergenza, ma predisporre un ordine del giorno con cui impegnare la Giunta ad adoperarsi per quelle zone che in questo momento vivono enormi difficoltà. Quindi questo è il concetto della correttezza politica se vogliamo assumerla, ma non si abbandona l'Aula, perché così facendo significa veramente attuare una strumentalizzazione.

PRESIDENTE - Prego, Consigliere Martusciello sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Se l'Aula è d'accordo potremmo cogliere entrambe le esigenze, anche quelle poste dai Consiglieri Regionali che hanno lavorato sul provvedimento. Voglio ricordare a quest'Aula che il testo in questione è uscito dalla Commissione votato a maggioranza, con l'astensione e non con il voto contrario di una parte del Consiglio Regionale. Però alcuni Consiglieri Regionali ritengono che in questa fase, probabilmente, sia opportuno comprendere prima di tutto – prima dell'approvazione delle Leggi sul maestro di sci, prima dell'approvazione del regolamento, prima di ogni altra questione – quello che la Regione può fare, riesce a fare ed ha competenza per fare sul problema dell'emergenza neve. Dunque, se l'Aula è d'accordo, cogliendo anche la presenza e la disponibilità dell'Assessore Cosenza, potremmo chiedere all'Assessore stesso che in qualche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

maniera illustri all'Aula, a tutti i Consiglieri Regionali e soprattutto a coloro che provengono dalle zone che più stanno soffrendo in questo momento, come la Regione intenderà intervenire rispetto all'emergenza neve e come intende utilizzare i cinquecentomila euro che ha recuperato dal bilancio 2012. La relazione, credo, possa in qualche maniera, tra virgolette, "tranquillizzare" sulle competenze e le attività della Giunta Regionale e quindi del Consiglio Regionale, e successivamente alla relazione dell'Assessore Cosenza potremmo rimettere i lavori nel loro giusto binario, sapendo che in qualche maniera l'ordine del giorno è convocato rispetto ai provvedimenti proposti dalla Conferenza dei Capigruppo. È capitata la Legge sui maestri di sci, poteva capitare, com'è stato discusso nel mese di dicembre, la Legge sui funghi della Provincia di Avellino, ed anche lì il Consigliere non si è posto l'opportunità o meno di approvare la Legge proposta dal Consigliere D'Amelio, ma ha cercato in qualche maniera di migliorarla. Tutti i testi che nascono dalle Commissioni e che hanno un lavoro attento e valutato alle spalle, meritano di essere portate all'attenzione dell'Aula. Ora potremmo immaginare un metodo di lavoro che in qualche maniera tenga conto delle osservazioni che pongono i Consiglieri Regionali delle zone interne ma che non stravolga la procedura del Consiglio Regionale. Quindi, se l'Aula è d'accordo, questa è la mia proposta: potremmo chiedere all'Assessore Cosenza di spiegare a noi, all'opinione pubblica e a tutti coloro che in qualche maniera chiedono di sapere materialmente quale sia la competenza della Regione, come intenda utilizzare i cinquecentomila euro stanziati e qual è l'intervento della Regione rispetto a questa emergenza. Chiusa questa parentesi informativa, naturalmente il Consiglio Regionale potrebbe continuare nella sua ordinarietà ed incardinare i lavori che sono all'ordine del giorno.

PRESIDENTE - No, io penso che dobbiamo procedere in questo modo. Se l'Assessore è pronto, dopo sicuramente possiamo procedere alla relazione perché siamo in fase di votazione.

L'Assessore ha detto che l'impegno c'è, votiamo la Legge e un secondo dopo l'Assessore fa la relazione rispetto all'emergenza, ma non possiamo stravolgere l'ordine dei lavori. Stiamo facendo solo ciò che è giusto fare, siamo in fase di votazione, quindi penso che possiamo procedere e la proposta del Consigliere Martusciello può essere accolta tranquillamente.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) - Io penso che la proposta fatta dal Capogruppo del P.D.L. sia una proposta saggia che il gruppo del P.D. si sente di condividere. Noi non stiamo facendo ostruzionismo ad una Legge perché la riteniamo banale o perché abbiamo una scala di valutazione di merito delle Leggi, credo che le polemiche fatte in questo senso siano fuori luogo e le rispediamo a chi le ha fatte. Abbiamo voluto semplicemente segnalare una emergenza in atto per la quale non ci sono tempi predeterminati per discuterne: le emergenze, per loro stessa natura, si discutono quando scoppiano, né prima e né dopo. Abbiamo voluto semplicemente segnalare la necessità che questo Consiglio fosse informato dal Governo in carica circa l'utilizzo dei fondi che ha recuperato per rispondere ad una emergenza che sta avendo connotazioni particolarmente pericolose, gravi e rilevanti in moltissime aree della nostra Regione. Lo abbiamo fatto sperando e credendo, o meglio ancora confidando sul senso di responsabilità di questo Consiglio e di questo Governo, il Capogruppo del P.D.L. ha risposto a questo appello alla responsabilità. Non è un tema che abbiamo proposto noi, invito chi stava parlando a leggersi prima una utile intervista che la Consiglieria Ruggiero ha fatto sul «Mattino» di oggi, sollecitando la presa di consapevolezza ed una discussione di chiarimento, prima ancora di passare alla discussione delle Leggi, di qualsiasi altra Legge. Non stiamo utilizzando questa Legge per fare una facile polemica, non intendiamo fare questo. Sarebbe utile per noi che il Consiglio, prima ancora di discutere delle leggi, avesse modo di sentire dall'Assessore Cosenza come il Governo Regionale intende muoversi per fronteggiare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

questa emergenza, altrimenti saremmo costretti ad abbandonare l'Aula.

PRESIDENTE - Ho accolto la richiesta del Consigliere Martusciello e quindi abbiamo stabilito di procedere immediatamente dopo l'approvazione della legge in quanto siamo in fase di votazione e non possiamo stravolgere quelle che sono le questioni regolamentari. Siamo in fase di votazione, ho fatto intervenire alcuni Consiglieri anche per discutere la volontà del voto, quindi finiamo la votazione e sentiamo la relazione dell'Assessore. La votazione avverrà con il voto elettronico. Apriamo la votazione. Il Consigliere Caputo comunica il suo dissenso politico; anche i Consiglieri Esposito, Valiante, Del Basso De caro, Oliviero, Cortese, Esposito, Casillo, Topo, Sica esprimono il loro dissenso politico. Per dissenso politico si può abbandonare l'Aula.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	31
Votanti:	31
Astenuti:	02
Contrari:	03
Favorevoli:	26

Il Consiglio approva

PRESIDENTE - Concedo la parola all'Assessore Cosenza per relazionare sull'emergenza neve. Prego Assessore.

Alle ore 12.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

PRESIDENTE - Abbiamo dato la parola all'Assessore. Mi sembra che l'Aula ha dichiarato che è un argomento importante, adesso è giusto sentire quello che dice l'Assessore.

COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici – Grazie Presidente. Io non ho una relazione scritta sull'argomento per il semplice fatto che mi è stato chiesto di relazionare circa dieci minuti fa.

Dunque, posso relazionare solamente a braccia e sulla base di tutti i dati che ho posso organizzare una relazione estemporanea. Innanzitutto va detto qualcosa sulle previsioni ed anche su quello che ci si aspettava dalle varie istituzioni. Diciamo, l'allarme meteo è stato dato a partire da martedì 31 Gennaio, sia nelle forme proprie della Protezione Civile e sia attraverso comunicati. Abbiamo preavvisato che ci sarebbero state precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei duecento metri già martedì 31 Gennaio, abbiamo detto che ci sarebbero state abbondanti nevicate nelle zone Appenniniche a cominciare dal Giovedì 2 Febbraio e Venerdì 3 Febbraio.

La messa in azione dei piani neve, che è una delle responsabilità della Protezione Civile, fa capo ai Sindaci in base alla legge 225 di Protezione Civile, quindi essendo responsabili della Protezione Civile nei singoli Comuni, devono preparare i piani di Protezione Civile e devono avere per legge un piano neve. Sulla base della situazione sostanzialmente prevista, il dubbio poteva sussistere per la fascia costiera, ovvero se la neve fosse arrivata fino a quota livello mare, ma sostanzialmente la neve si è arrestata a trecento metri di quota. Quindi, una serie di parchi di Ischia, Napoli o Salerno hanno avuto neve, altri no. Quindi, la città di Salerno no, Caserta no, la città di Napoli no e a partire da tre o quattro cento metri alcuni quartieri di Napoli l'hanno avuta. Naturalmente noi siamo stati in contatto diretto e perenne con la sala operativa della Protezione Civile, con i Prefetti, con il Presidente Caldoro, con la Protezione Civile e la sede centrale a Roma. Io ho richiesto al Presidente Caldoro e alla Giunta di prendere immediatamente un'iniziativa dal punto di vista deliberativo, e lunedì notte, quando la Giunta è stata convocata alle ore 22:00, sostanzialmente abbiamo effettuato e svolto una Giunta monotematica con un unico punto all'ordine del giorno che era l'emergenza neve. In questa Giunta abbiamo assunto questa delibera che non è ancora pubblicata in maniera definitiva, che sarà a firma mia e del Generale Giancane, quindi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

dell'Assessore al Bilancio, e sostanzialmente i punti chiave sono due.

Innanzitutto serviva uno strumento legislativo per poter procedere in condizioni di emergenza, il secondo era di avere una disponibilità iniziale per far fronte alla emergenza stessa. Io dico che vanno approfonditi entrambi i punti perché ho letto molte cose non coerenti con le leggi, allora è meglio fare un attimo una precisazione sullo stato di emergenza. Innanzitutto spesso si confonde stato di emergenza con stato di calamità, sono due cose assolutamente distinte dal punto di vista legislativi. Lo stato di emergenza riguarda la sicurezza dei cittadini ed è in riferimento alla Protezione Civile, la calamità è tutt'altra cosa, è per i danni ai beni, all'agricoltura. Quindi, spesso si confondono le due cose o se ne parla in maniera indifferente, quando poi per legge sono due cose distinte e separate. Lo stato di calamità lo si decreta per i danni all'agricoltura, in genere lo propone l'Assessore all'Agricoltura e lo può proporre anche dopo l'evento, perché c'è tutta una fase di quantificazione dei danni ed in genere è finanziata dall'attività produttive o dall'agricoltura, quindi lo stato di calamità non c'entra nulla con l'emergenza. Questo lo voglio chiarire perché ho visto che vengono usati comunemente quasi come sinonimi e non c'entrano niente. L'emergenza è la manovra di Protezione Civile, lo stato di emergenza viene proclamato per far fronte alle necessità di sicurezza dei cittadini, poi lo stato di emergenza secondo la legge di Protezione Civile la 225 del 1992 e successive modifiche, può avere tre tipi di emergenza:

Emergenza di tipo A: emergenza che si riesce a fronteggiare a livello Comunale.

Emergenza di tipo B: emergenza a livello Regionale.

Emergenza di tipo C: a livello Nazionale.

Quindi, l'emergenza Nazionale è quella di tipo C, che viene deliberata dalla Giunta Regionale, viene sottoposta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e quest'ultimo decreta l'emergenza di tipo Nazionale. Però, su questo bisogna fare una riflessione che io ho fatto talvolta con alcuni

Consiglieri: la legge finanziaria del 2011, la legge Nazionale 10/2011 ha chiaramente stabilito che se si decreta lo stato di emergenza nazionale non si ha diritto neanche ad un euro, e la singola Regione che l'ha decretato deve apportare al massimo la tassazione Regionale. Quindi, tutte le tassazioni Regionali devono essere portate al massimo, fatto questo deve aumentare la tassa sulla benzina fino a 5 centesimi al litro, con un massimo che si può avere che naturalmente si aggira ad alcune decine di milioni di euro, e sulla base della fiscalità Regionale si può chiedere un finanziamento governativo. Dunque, se noi decretiamo lo stato di emergenza nazionale dobbiamo automaticamente non chiedere soldi al Governo, ma aumentare l'Accisa sulla benzina. Scusatemi se sono pedante su questo, perché siccome riceviamo decine di richieste di stati di emergenza dai Comuni, tutti ritengono evidentemente che decretato lo stato di emergenza di tipo nazionale, automaticamente si accedrebbe ad una qualche risorsa, ma in sostanza non è così. Se noi decidiamo di chiedere al Governo lo Stato di emergenza nazionale, un istante dopo dobbiamo aumentare la tassa sulla benzina. Questa è una decisione politica comune che si può anche prendere, ma si sappia che non si ha diritto a nulla da quando esiste la legge finanziaria 2011, è una delle leggi contro cui parla il Prefetto Gabrielli. Quindi, quando Gabrielli dice che la Protezione Civile non può far più nulla, evidentemente è perché nel 2011 è nato il federalismo anche sulle emergenze. Cioè, ogni singola Regione deve provvedere con i propri fondi regionali tassando i cittadini, fino ad una certa dimensione. E' come se esistesse una soglia minima di emergenza, quindi, questo è il motivo per cui bisogna un attimo riflettere. Vedo il Presidente Lonardo che ben sa questo problema, lo conosce molto bene, vuole l'emergenza nazionale, ma se viene concessa, automaticamente dobbiamo aumentare la tassa sulla benzina nella Regione Campania, che è un provvedimento che si può anche prendere, ma evidentemente è di grande complessità. Quindi, in questa fase, noi e tutte le Regioni abbiamo deciso di non proclamare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

l'emergenza di tipo Nazionale, ma l'emergenza di tipo B, che si riesce a fronteggiare con risorse regionali. Se poi riterremo che non sarà più possibile, bene, chiederemo l'emergenza nazionale e aumenteremo la tassa sulla benzina ai cittadini della Regione Campania, ma non esiste un meccanismo automatico di finanziamento. Questo è l'articolo 5 quinquies che ho qui, articolo della legge numero 10 del 2011, che su questo tema è di fatto la finanziaria, e così detta legge Tremonti. Io ho sentito molti Consiglieri e molti Parlamentari per chiedere l'emergenza nazionale; benissimo, possiamo farlo, ma si sappia qual'è la conseguenza, perché altrimenti sarebbe veramente strano che noi non la dichiarassimo, e se la dichiariamo dopo un istante stiamo aumentando la tassa sulla benzina. Secondo punto: la somma stanziata dalla Regione. E' evidente che la Protezione Civile avrebbe voluto stanziare una somma altissima, perché è chiaro che più la somma stanziata iniziale è alta, più possiamo fronteggiare l'emergenza. Ricordo all'Aula, cosa che sa benissimo, che la Regione Campania non ha ancora approvato il gestionale, la legge finanziaria è stata pubblicata sul Burc sabato 28 Gennaio; di fatto il 30 gennaio non s'è ancora approvato il gestionale, dunque è solo grazie all'intervento del Presidente Caldoro e dell'Assessore Giancane, usufruendo del fondo speciale che esiste, che è stato tecnicamente possibile fare una delibera con impegno di spesa, perché di fatto non è tecnicamente possibile impegnare alcuna spesa allorquando non sia stato approvato il gestionale. Naturalmente la somma che io avevo richiesto era ovviamente più alta; perché non dovrei avere interesse a gestire in maniera più cauta questa emergenza. Fra l'altro altri Assessori, giustamente, rilevavano che vi sono tanti altri problemi di grande urgenza, ma io ho fatto notare che se non deliberavamo quella notte, le conseguenze potevano essere anche serie. Però, ho chiaramente detto che questa somma di 500 mila euro, che è evidentemente irrisoria, è una somma per far fronte all'emergenza iniziale. Scusatemi se insisto, non c'entrano nulla i danni, in quanto sono status

di calamità che si quantificano con calma, quindi noi non abbiamo dichiarato lo stato di calamità, e lo si farà nei tempi e nei modi, anche perché dichiarare senza avere una quantificazione dei danni è pressoché inutile. Noi abbiamo dichiarato lo stato di emergenza per avere una copertura legale ad effettuare delle spese iniziali, facendone accordo con i Prefetti. Noi siamo stati subissati da richieste di Comuni, e per i Comuni, pur avendo dei punti di visti totalmente rispettabili, non si ha il quadro di insieme, per cui non avendo questo quadro si rischia di attribuire fortissime quantità di sale ad un Comune che sta livello del mare e che quindi, ha una probabilità bassissima di avere una emergenza neve, per cui noi stiamo lavorando unicamente su indicazione dei prefetti, infatti siamo in continuo contatto con il Prefetto Mazza, che è rimasto ancora a Benevento, con il Prefetto Basco di Avellino, e naturalmente ci sentiamo anche con gli altri prefetti della Campania, perché anche l'alto casertano e l'alto salernitano hanno problemi, ma è evidente che in questo momento, le zone più colpite sono quelle del beneventano e avellinese, quindi, su indicazione dei prefetti facciamo ordinativi di operazioni d'emergenza che sono: sale sciogli ghiaccio, noleggio di automezzi e pasti caldi, noleggio di gruppi elettrogeni, quindi, i danni ai Comuni non c'entrano assolutamente nulla. Noi operiamo solamente in emergenza.

Devo dire che la delibera non è ancora esecutiva, dunque, ho fatto ordinativi semplicemente sulla mia parola, perché non potevo fare altrimenti.

Non c'è neanche la delibera! Non è esecutiva neanche la delibera.

Stiamo ordinando il sale. Il sale, in questo momento, in Italia, è disponibile solamente a Santa Margherita in Provincia di Foggia.

In questo momento sono in movimento tir con 10 mila quintali – sto tentando di aumentarli – per Benevento e per Avellino.

Poiché il sale proviene dalla Puglia, deve passare per la zona di Candela, succede anche che si bloccano i tir di sale, infatti ieri che speravamo che potessero arrivare dei grandi quantitativi di sale, i tir con il sale sono rimasti bloccati sull'autostrada

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

nella zona di Candela che era aggredita dal mal tempo, quindi, stamattina arriverà ulteriore sale. C'è un problema anche di viabilità, infatti siamo in contatto con l'Anas per i mezzi spalaneve e per altro.

In definitiva vorrei tranquillizzare sul fatto che l'intera Giunta è ben cosciente che la somma prevista è assolutamente insufficiente, non c'entra nulla con i fondi da assegnare ai Comuni per i danni; ho letto 4 mila euro a Comune, sostanzialmente è zero euro a Comune, perché non sono per i danni ma per l'emergenza, e io adesso finanzierei molto volentieri le tecniche per poter spalare la neve dalle coperture per gli edifici industriali in quanto ci sono edifici industriali, nell'avellinese e nel beneventano, a rischio crollo. I 500 mila euro sono stati stanziati in assenza di gestionale, andandoli a prelevare dal fondo riserva, e rappresentano lo stanziamento iniziale per far fronte all'emergenza.

In questo momento si stanno spostando 150 mila euro di sale da Santa Margherita, Provincia di Foggia, verso Benevento e Avellino, ma è chiaro che le risorse, lo ha detto anche il Generale Giancane durante la Giunta, per questa emergenza, si troveranno.

E' previsto un lunghissimo periodo di freddo, con peggioramento venerdì, quindi, è evidente che dovremmo reggere all'emergenza, altro che problemi di danno, so benissimo che sono crollati almeno 150 alberi per eccesso di neve, che sono in crisi comparti agricoli, ma non è questo il momento dei danni, questo è il momento della salvaguardia della vita delle persone.

Spero di aver chiarito i due punti fondamentali, ovviamente questo è il primissimo stanziamento fatto in condizioni estreme di assenza di gestionale approvato, il problema degli spalaneve è trovare chi li noleggia in questo momento, perché tutta l'Italia si trova nella stessa condizione.

Per me lo stanziamento poteva essere anche 100 mila euro o 3 milioni, perché ci sono le risorse sufficienti per gestire l'emergenza, ma le difficoltà maggiori riguardano l'approvvigionamento, visto che l'Italia intera ha la stessa problematica.

Non so se ho esposto i punti essenziali, se sono stato chiaro, per cui sono a disposizione.

Ieri per chiarire "emergenza B" ed "emergenza C" ho dovuto fare un'Ansa, visto che i giornali non riuscivano a dare una esatta interpretazione alla questione, cioè, non si capiva perché la Regione, volutamente, aveva precisato emergenza di tipo B; se l'avesse fatta di tipo C, sarebbe aumentata automaticamente la tassa sulla benzina, cosa che si può fare, ma è una decisione delicata e va presa congiuntamente.

Per adesso la Regione ritiene di poter far fronte all'emergenza, non alla calamità, con risorse proprie; se non lo ritiene, domani si convoca una Giunta a qualunque orario, si chiede l'emergenza di tipo nazionale e, automaticamente, con questo aumenteremo la tassa sulla benzina ai cittadini campani e avremo le risorse.

Certo non lo decide l'Assessore Cosenza, ovviamente, lo decide, congiuntamente, l'intero sistema politico della Regione Campania.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gabriele.

GABRIELE (PD) – Voglio ringraziare l'Assessore Cosenza che, rapidamente, preso dall'emergenza, ci ha relazionato su quanto la Giunta regionale e il suo Assessorato stanno facendo. Ritengo che una discussione di questo tipo vada affrontata soprattutto nel merito, ed è stato un bene che il Capogruppo del mio partito, così come raccolto dal PDL, abbia chiesto di discutere sull'emergenza prima che sul provvedimento legislativo, però, non posso tacere rispetto ad una questione che fa parte del buon andamento del Consiglio, anche perché ci sono state delle dichiarazioni quando discutevamo durante la formulazione dell'ordine dei lavori, e ci tenevano a riportarci alla pedissequa osservazione delle regole; molti dai banchi della maggioranza, hanno detto: "E' iscritta una legge all'ordine del giorno, dobbiamo discutere di quella!".

Ora mi trovo, secondo il verbale della votazione sulla legge di cui al punto 4, ad aver approvato una legge che non ho votato, siccome qui il risultato della votazione dice che erano: presenti 31; votanti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

31; favorevoli 26; astenuti 02 e contrari 03, allora il sottoscritto dichiara ufficialmente di non aver partecipato al voto, così come ha fatto quando presiedeva il Consiglio Paolo Romano e così come ha fatto il Consigliere Amato il quale non solo non ha votato, ma non avrebbe votato “Si”, per cui il numero dei partecipanti al voto non è 31 – così com’è scritto sul verbale – ma è di 29, quindi, la invito a prendere le dovute circostanze consequenziali, rispetto ad un dato che è quello che noi abbiamo evidenziato.

E’ evidente che la votazione non ha avuto luogo, e che il Consiglio deve essere sciolto per mancanza del numero legale; differentemente da questo, saremo costretti a presentare i nostri atti consequenziali per il rispetto delle regole democratiche in Consiglio.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Amato.

AMATO (PD) – Ribadisco solo quello che ha già detto il collega Gabriele. Avrei votato “si” quando poi ho dichiarato, personalmente, di uscire dall’Aula per dissenso politico.

Presidente questo è un fatto gravissimo, la invito a prendere i dovuti provvedimenti e a ritenere la mancanza del numero legale all’atto del Consiglio regionale.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Poiché ci troviamo di fronte ad un precedente nuovo, cioè la incapacità della votazione di reggere alla prova di sottrazione degli assenti, e poiché quella votazione produce un risultato nei confronti di terzi, cioè la pubblicazione di una legge, ritengo che ci troviamo di fronte ad un precedente che merita la valutazione della Giunta per il Regolamento, perché ritengo che la votazione e la scelta del Consiglio regionale su questo tema, in qualche maniera, condizionerà anche i futuri atteggiamenti di questa Presidenza eventualmente dovesse ripetersi un evento di questo genere, quindi, le chiederei, a questo punto, di sciogliere il dubbio in una Giunta per il Regolamento.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gabriele.

GABRIELE (PD) – Vorrei precisare che, naturalmente, il fatto che potrebbe non essere stata staccata la scheda, che può capitare, di questo non possiamo addebitare nulla a chi lavora qui in Consiglio regionale, però non capisco come, poi, il tasto “No” nel mio caso e il tasto “Si” nel caso del Consigliere Amato, siano stati premuti, perché questo, naturalmente, sarebbe molto grave, quindi, al di là delle questioni che possono essere annunciate e discusse nella Giunta per il Regolamento, evidentemente non c’è numero legale, quindi, non solo la votazione, ma anche lo svolgimento del Consiglio non è regolare.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Russo.

RUSSO (PDL) – Il Gruppo del PD stigmatizza la gravità dell’atto – su questo faremo tutti gli atti che riterremo indispensabili – per quello che ci riguarda sono pronto a partecipare alla Giunta per il Regolamento, ma la seduta la riteniamo già sciolta.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Se mi consente il collega Russo, lo scioglimento della seduta per la valutazione politica che fa il PD lo dobbiamo valutare in Giunta per il Regolamento, quindi il Consiglio non è sciolto, eventualmente il Presidente del Consiglio regionale, qualora ritenga che sia mancato il numero legale, aggiornerà il Consiglio di un’ora, però non c’è scioglimento del Consiglio.

PRESIDENTE – Sospendiamo la seduta e convochiamo la Giunta per il Regolamento, riprendiamo tra mezz’ora.

I lavori sospesi alle ore 13.15 riprendono alle ore 14.30 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE - Posso chiedere ai Consiglieri presenti in Aula di prendere posto? Riprendiamo i lavori del Consiglio, ma prima voglio solo dirvi che la Giunta per il Regolamento ha stabilito che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****08 febbraio 2012**

tutti gli atti prodotti sono validi, quindi procediamo con l'ordine del giorno. Esame punto 6 : «Proposta di modifica del regolamento regionale 11 febbraio 2010; numero 4: "Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania», Reg. gen. 291. La IV Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 2 febbraio 2012 ha esaminato il testo e deciso di riferire favorevolmente in Aula, quindi do la parola a De Siano, ma prima ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) - Vi è un'inversione dell'ordine del giorno, per cui si sarebbe dovuto parlare delle norme di attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania.

PRESIDENTE - Sì, però avevamo deciso di fare prima il regolamento e poi subito dopo passiamo al resto.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) - Ho la vaga impressione che tutto questo sia stato fatto per evitare la discussione in un momento così importante visto che siamo anche in emergenza sul piano energetico. Va bene, però prendo atto anche della mancanza di volontà di voler parlare di questo.

PRESIDENTE - Se si passa al Regolamento si dovrebbe trattare del punto 6, quindi dovrei dare la parola al Presidente della Commissione che non vedo presente in Aula in questo momento, quindi penso si debba un attimo sospendere anche questa questione. Potremmo ritornare al punto 4: «Esame della proposta norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania». È stato detto che doveva intervenire per la relazione l'Assessore Vetrella che in questo momento non è in Aula. Mi aveva chiesto la parola il Presidente Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Chiedo scusa all'Aula, per colpa certamente dei Consiglieri e non di altri, il Consigliere De Siano non era stato avvisato della ripresa dei lavori e quindi mi ha comunicato che sta scendendo. Se

potessimo perciò attendere proprio un minuto per la relazione del regolamento, essendo questo vincolato a tempi precisi, pena il fatto che non è osservabile, vi chiedo la possibilità, se d'accordo, di attendere proprio un minuto il Consigliere De Siano che sta arrivando per relazionare.

PRESIDENTE - Penso che possiamo accogliere la proposta del Presidente Martusciello, anche perché effettivamente non era prevista l'ora dell'inizio dei lavori. Attendiamo qualche secondo che il Presidente De Siano scenda e poi procederemo con l'approvazione del regolamento per poi ritornare al punto 4. È arrivato il Presidente che abbiamo giustificato perché non sapeva l'orario dell'inizio dei lavori, siamo passati immediatamente al Regolamento. Siamo passati al punto 6, Presidente De Siano, all'approvazione del Regolamento. Lascio la parola al Presidente De Siano.

DE SIANO (PDL) - Chiedo scusa per il ritardo, Presidente, mi scuso con il Consiglio, ma è l'occasione per porre in evidenza un problema del mal funzionamento degli ascensori all'interno dell'edificio, perché sono stato moltissimo tempo ad attendere uno per poi decidere di scendere a piedi. La settimana scorsa la Commissione ha licenziato un Regolamento con parere favorevole all'unanimità, su proposta dell'Assessore Cosenza, per prorogare i termini per l'autorizzazione della cosiddetta edilizia minore che scadeva il 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012, quindi un anno in attesa di un ragionamento complessivo di rigore dell'intera materia. Ci sta lavorando l'Assessorato e l'Assessore, di concerto con coloro i quali all'interno della Commissione del Consiglio sono sensibili a queste materie. La proposta per il Regolamento è stata votata all'unanimità dall'intera Commissione ed è composta di un solo articolo perché si tratta solamente, come dicevo prima, dello slittamento di dodici mesi della scadenza. Questo è il contenuto del Regolamento.

PRESIDENTE - Non ci sono interventi quindi mettiamo in votazione la modifica del Regolamento. Chiedo a tutti i Consiglieri che sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

08 febbraio 2012

fuori di raggiungere l'Aula. Passiamo
all'approvazione del testo, con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 28

Votanti: 28

Favorevoli: 28

Contrari: 00

Astenuti: 00

**La votazione è nulla per mancanza del numero
legale.**

PRESIDENTE - La seduta dovrebbe essere
aggiornata di un'ora ma dal momento che era stata
convocata fino alle 15.00, la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 14.50.